

UN TEMPO ERANO RIFIUTI

IL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE
DI CARITAS TICINO A POLLEGIO:
25 ANNI NELLA FILIERA
DELLO SMALTIMENTO
DEL MATERIALE ELETTRONICO

di STEFANO FRISOLI

Programma occupazionale, riciclaggio elettronica

In

qualsiasi cantina è possibile trovare vecchie stampanti, pc vetusti, una serie infinita di telefonini di tutte le generazioni che poi riconosciamo dalla grandezza: i più antichi (perché oramai parliamo quasi di antichità elettronica) grandi e ingombranti fino ai modelli di ultima generazione che sono piccoli e iper performanti.

Assistiamo alla velocità con la quale i nuovi acquisti dopo pochissimo tempo diventano “superati”, non gestiscono più le nuove applicazioni e quindi, nei fatti, siamo spinti a tornare a comprare un nuovo oggetto che riteniamo più adeguato.

E il vecchio? E il vecchio è lì, nelle cantine... Qualche volta li teniamo perché sono legati a ricordi o a situazioni, ma per lo più siamo abituati a considerarli rifiuti, oggetti inutili che danno fastidio, occupano spazio e che hanno un'unica destinazione: l'ecocentro o il negozio/magazzino dal quale acquisteremo il nuovo oggetto elettronico.

Ma che fine fanno una volta che ce ne siamo liberati? Lì inizia un mondo completamente nuovo per il quale l'oggetto un tempo definito come rifiuto cambia il suo status e diventa così “materia prima/seconda” che è una materia prima che si ricava dallo scarto di lavorazione della materia prima o dal riciclaggio di apparecchi elettrico-elettronici non più utilizzati.

La filiera dello smaltimento viene sostenuta dalla *Tassa di Riciclaggio Anticipata* (TRA) su tutte le apparecchiature vendute in Svizzera. La TRA viene poi addebitata ai clienti fi-

nali ogni volta che si acquista un'apparecchiatura nuova. In virtù del pagamento della TRA, il cliente finale ha diritto a riconsegnare il proprio dispositivo dismesso gratuitamente presso i negozi specializzati, i produttori o gli importatori così come presso un punto di raccolta. I punti di ritiro consegnano poi le apparecchiature a una delle imprese partner della Swico (swicorecycling.ch) e Sens (erecycling.ch) i due grandi gruppi che raggruppano per tipologia il materiale da riciclare. In questo percorso di riciclo, moltissime tonnellate raccolte in Ticino (circa 2000 all'anno), arrivano nella sede di Caritas Ticino di Pollegio dove da quasi 25 anni si accoglie come centro di materiale elettrico – elettronico e viene avviato alla filiera del riciclaggio. Qui le apparecchiature vengono smontate, e i diversi componenti vengono scomposti in modo tale da recuperare i materiali riciclabili.

Centinaia di persone in disoccupazione o in assistenza in questi 25 anni si sono avvicinate nel Programma occupazionale che Caritas Ticino ha organizzato a Pollegio proprio per svolgere questo lavoro. Un lavoro prezioso, di utilità pubblica, assolutamente non concorrenziale, che al contempo ha consentito e consente ogni giorno a chi oggi sta cercando un posto di lavoro di confrontarsi con un mondo (quello del *recycling*) sempre più articolato e variegato che aumenta costantemente le possibilità di collocamento in quanto tante sono le ditte coinvolte. Una possibilità di incontrare un'economia diversa, poco conosciuta ai più, ma in crescita e sempre più interessante in termini occupazionali. ■